

Sviluppo Sostenibile

Laboratorio
dei Comuni lombardi
2023/2024

a cura di
Lucio Franco e Stefano Manini



AnciLab Editore

Sviluppo Sostenibile

Laboratorio
dei Comuni lombardi
2023/2024

a cura di
Lucio Franco e Stefano Manini

AnciLab Editore



Via Rovello, 2 Milano
www.ancilab.it



*Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons
Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia
(CC BY-NC-ND 3.0 IT)*

*Per leggere una copia della licenza visita il sito web
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/deed.it>*

Sommario

<i>Prefazione</i>	7
<i>1. Laboratorio Sviluppo Sostenibile</i>	9
Prima giornata - 21 novembre 2023	10
Seconda giornata - 27 novembre 2023	12
Terza giornata - 12 dicembre 2023	13
Quarta giornata - 16 gennaio 2024	15
Convegno conclusivo – 27 febbraio 2024	20
<i>2. Dialoghi e contributi</i>	23
Sostenibilità cruciale per uno sviluppo equilibrato e rispettoso dell'ambiente	24
Regione Lombardia: un modello di sostenibilità	27
Per gli enti locali è fondamentale la prospettiva europea	30
Regione Lombardia: prosegue il percorso a supporto dei Comuni, protagonisti nella visione di territorio sostenibile	32
Reporting di sostenibilità: uno strumento strategico per lo sviluppo delle società pubbliche	35
Gli indicatori di sviluppo sostenibile, strumenti per la partnership per gli obiettivi	38
Il percorso dello Sviluppo Sostenibile	41
Il nucleo operativo CerI al servizio degli Enti locali lombardi	44
Riscoprire la natura in città: la biodiversità come sfida collaborativa	48
Il lago dell'intreccio	51
Sistema Coordinato Rete Regionale Informagiovani	56

3. Esperienze dei Comuni	61
Comune di Busto Arsizio	62
Comune di Cantù	67
Comune di Chiari	72
Comune di Lecco	79
Comune di Legnano	84
Comune di Lissone	90
Comune di Lodi	94
Provincia di Lodi	96
Provincia di Lodi	98
Comune di Luvinate	104
Comune di Mantova	109
Comune di Milano	113
Comune di Monza	119
Comune di San Donato Milanese	124
Comune di Segrate	127
UPL - Unione Province Lombarde	133
Città metropolitana di Milano	137
Provincia di Bergamo	139
Provincia di Cremona	142
Provincia di Mantova	144
Secoval - Comunità Montana Valle Sabbia	146
4. Il Laboratorio Sviluppo Sostenibile 2023/2024 su SA	151
Videointerviste pubblicate su StrategieAmministrative.it	188
: : Appendice	
Le Aziende che hanno partecipato al Laboratorio	195
Edison Next	196
Water Alliance – Acque di Lombardia	200
: : FotoGallery	203
Ringraziamenti	214

Il lago dell'intreccio

FULVIO ADOBATI

*Dipartimento di Ingegneria e Scienze
Applicate, Università degli Studi di Bergamo*



Nel 2018 la società Nuova Demi e il Comune di Pontirolo hanno commissionato al Centro Studi sul Territorio dell'Università degli Studi di Bergamo la realizzazione di un Masterplan per il recupero e la rigenerazione territoriale della "cava dei tre cantoni" (Figura 1); l'anno successivo, già condividenti, hanno preso parte attiva all'iniziativa il Comune di Arcene, il Comune di Ciserano e il WWF Lombardia, gestore del Renova Park.



Figura 1 - Vista a volo d'uccello sull'ambito della cava "dei tre cantoni" (fonte Google Earth).

Il progetto di rigenerazione territoriale, redatto da un gruppo interdisciplinare coordinato dai proff. Fulvio Adobati ed Emanuela Casti dell'Università degli studi di Bergamo, oltre ad attribuire alla

cava il nome di “Lago dell’intreccio” (Figura 2) in virtù degli elementi storici e moderni, naturali e culturali presenti, prospetta una rigenerazione naturalistico-culturale in rete a scala locale, regionale e oltre, in una prospettiva ricreativo-turistica.

Il Masterplan (Figura 3) non prevede un semplice intervento di ripristino ambientale e di riqualificazione paesaggistica, ma propone una vera e propria rigenerazione territoriale sinergica e multiscale. Infatti, dallo studio è emerso l’alto valore storico-culturale e naturalistico-ambientale del lago: l’ambito territoriale è caratterizzato dalla presenza del Fosso Bergamasco, antico confine tra il Ducato di Milano e la Repubblica di Venezia, ed è situato nei pressi del percorso romano della via Francesca, itinerario di pellegrinaggio per raggiungere la Terrasanta (Figura 4); l’ambito presenta un alto grado di biodiversità che beneficia della presenza del confinante Renova Park (parco naturalistico gestito dal WWF, originato da un progetto nato nel 2000 a riqualificare un’area



Figura 2 - Il quadrante territoriale denominato “Arcipelago liquido” con evidenziato il sito del Lago dell’intreccio (fonte Google Earth)



Figura 3 - Lo schema di masterplan, articolato nei 3 + 1 scenari

di ripristino ambientale e di riqualificazione paesaggistica, ma propone una vera e propria rigenerazione territoriale sinergica e multiscale. Infatti, dallo studio è emerso l’alto valore storico-culturale e naturalistico-ambientale del lago: l’ambito territoriale è caratterizzato dalla presenza del Fosso Bergamasco, antico confine tra il Ducato di Milano e la Repubblica di Venezia, ed è situato nei pressi del percorso romano della via Francesca, itinerario di pellegrinaggio per raggiungere la Terrasanta (Figura 4); l’ambito presenta un alto grado di biodiversità che beneficia della presenza del confinante Renova Park (parco naturalistico gestito dal WWF, originato da un progetto nato nel 2000 a riqualificare un’area

degradata, compresa fra una discarica dismessa e una cava).

La progettualità alla scala territoriale intercetta e mette a progetto tre itinerari tematici che lo connettono con altre risorse: di geografia dell'acqua con l'insieme di laghi e fontanili (*Figura 5*), delle fortificazioni e dei castelli di confine veneziano-milanesi (*Figura 6*); e dell'archeologia industriale (filande, opifici, tra tutti Crespi d'Adda) (*Figura 7*). L'idea è che il Lago dell'Intreccio, una volta riqualificato, entri a far parte di una rete turistica (locale, regionale, internazionale), vista anche la sua elevata accessibilità dal bacino della regione urbana milanese e la prossimità dell'aeroporto "Il Caravaggio" di Bergamo-Orio al Serio.

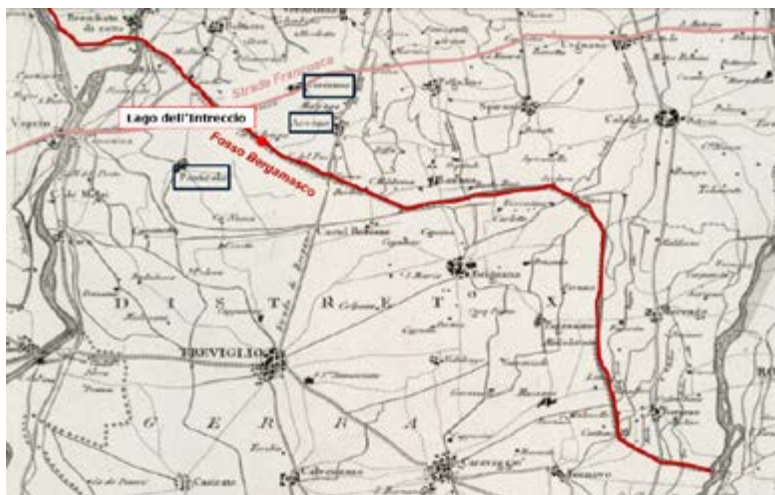


Figura 4 - Il tracciato del Fosso bergamasco, antico confine di stato tra Ducato di Milano e Repubblica di Venezia (base cartografica "Il territorio della provincia di Bergamo", G. Manzini, 1816)

Il masterplan proposto è stato concepito quindi come multiscale e dinamico. La multiscalarità prevede la 'proiezione' delle scelte progettuali su un contesto territoriale che riguarda differenti ambiti, da quello propriamente interessato dalle attività di coltivazione di cava - contesto del Lago dell'Intreccio propriamente detto - a un intorno più ampio e a geometrie variabili, in grado di relazionare con il contesto del Lago dell'Intreccio in rapporto alle componenti paesaggistico-am-

bientali e storico-culturali qui rappresentate.

Il masterplan è da assumere quale palinsesto, ovvero quale disegno dinamico attuabile secondo successivi percorsi progettuali differenziati; la preconditione di attuazione delle progettualità risiede anzitutto nel differente stato dei luoghi: per il fronte orientale, interessante i territori di Arcene e Ciserano, l'attività di coltivazione è terminata da tempo e il sito si presenta già agibile per lo sviluppo delle progettualità delineate; per il fronte occidentale, che interessa il territorio di Pontirolo, l'attività di coltivazione è in corso e le progettualità

potranno svilupparsi in connessione con le previste azioni di recupero e rinaturalizzazione ambientale.

In ragione delle condizioni di agibilità dei diversi fronti del lago, un primo step di progettualità concerne la modellazione delle morfologie dei luoghi, l'infrastrutturazione verde e la rete dei percorsi.

Nel dettaglio, il Masterplan si articola, a scala locale, in tre scenari, aperti alle opportunità di accedere a forme di cofinanziamento ai

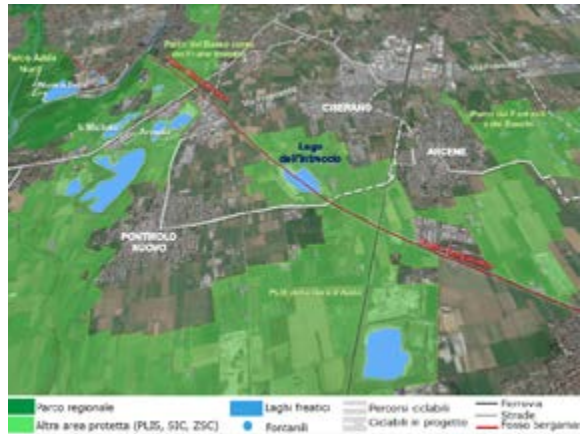


Figura 5 - L'itinerario dell'acqua e della reticolarità idrografica



Figura 6 - L'itinerario del sistema difensivo rinascimentale e dei castelli

diversi livelli (regionale, nazionale e comunitario): quello naturalistico-ambientale, che prospetta sia aree a vocazione ecologica in continuità con la naturalità del Renova Park, sia aree agricole e boschive in continuità con l'antica utilizzazione del suolo, sia aree umide con isole di nidificazione, costruzione di isole flottanti e di collettori solari ecologici; quello di fruizione culturale e ludica prevede azioni di valorizzazione del Fosso Bergamasco mediante una passerella flottante ciclopedonale, così come strutture culturali-ricreative, quali un sommergibile simulato che mostri il fondale lacustre illuminato e un museo anfibio che esibisca la specificità geomorfologica, la pratica dell'escavazione, la storia naturale e antropica del territorio; infine, lo scenario della mobilità verde e dello sport immagina piste ciclo-pedonali, percorsi vita attrezzati, un maneggio, sentieri sulle fasi della naturalità e un biolago per la balneazione. Completano il quadro proposte di micro-imprenditoria con strutture ricettive e ristorative all'insegna della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.



Figura 7 - L'itinerario dell'archeologia industriale

All'indirizzo Lago dell'intreccio [<https://sites.google.com/view/lago-intreccio>] è possibile trovare un video di presentazione del progetto, una sintesi orientativa e il masterplan delineato.